



CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI BENI CULTURALI – L 1

Verbale della seduta del 14 maggio 2024, ore 17.00

Il Consiglio di Corso è convocato per il giorno **14 maggio 2024, ore 17.00** in modalità online, tramite piattaforma Zoom, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni della Presidente
- 3) Offerta formativa 2024/2025 e riflessioni sul documento sulle Politiche didattiche d'Ateneo
- 4) Organizzazione didattica
- 5) Convegni e seminari
- 6) Pratiche studenti
- 7) Varie, eventuali e sopravvenute

Sono presenti i proff. Amedeo De Vincentiis, Gian Maria Di Nocera, Alessandro Fusi, Marina Micozzi, Marta Materni, Eva Ponzi, Giuseppe Romagnoli, Paolo Marini. È presente la rappresentante degli studenti, Alessia Gunnella.

Presiede la seduta la Presidente del corso, prof.ssa Marina Micozzi, verbalizza la prof.ssa Eva Ponzi.

Punto 1) Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente pone in approvazione il verbale della seduta del 5 aprile 2024. Il Consiglio approva.

Punto 2) Comunicazioni della Presidente

La prof.ssa Micozzi comunica ai presenti che:

- Il 6 maggio si è tenuta una riunione in cui la dott.ssa Olivi ha illustrato ai coordinatori dei CdS Disucom gli aggiornamenti da apportare alla sezione del sito web d'Ateneo dedicata ai singoli corsi di laurea, con particolare riguardo alla sezione Assicurazione Qualità.

- Il 7 maggio si è tenuta una riunione del Gruppo AQ Disucom (presenti prof.ssa Micozzi e prof. Fusi), che ha avuto come oggetto la restituzione dei RRC dei CdS da parte del Presidio di Qualità di Ateneo, con generiche raccomandazioni di revisione. I documenti revisionati dovranno essere rivisti dal Presidio AQ di Dipartimento ed essere approvati entro il mese di maggio, prima dal CCS e poi dal Consiglio di Dipartimento.

- Il 7 maggio si è tenuta anche una riunione della Giunta di Dipartimento, durante la quale la Direttrice ha presentato ai Presidenti di corso il documento sulle politiche didattiche d'Ateneo, recentemente approvato dal Senato Accademico ed oggetto di discussione al punto 4 della seduta odierna.

- Nell'ambito dell'International Staff Week è stata presente a Viterbo, dal 6 al 10 maggio, una delegazione di colleghi della University of Georgia (Tbilisi). Gli incontri avuti con docenti e studenti del CdS sono stati molto positivi e hanno consolidato i rapporti già avviati per la firma di un accordo di doppio diploma tra i due Atenei. In particolare, è in programma uno scambio di studenti nell'ambito di due Summer School di Archeologia, organizzate nel mese di luglio in Italia e in Georgia.

- La Presidente ricorda che è necessario nominare un referente per il CdS L-1, che sostituisca il prof. De Sanctis nella Commissione Orientamento del Disucom e invita i colleghi ad impegnarsi in questa attività.

Punto 3) Offerta formativa 2024/2025 e riflessioni sul documento sulle Politiche didattiche d'Ateneo

La prof.ssa Micozzi introduce l'argomento, ricordando che, alla luce del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica", che contiene una accurata analisi della performance didattica dei corsi di laurea dell'Ateneo in relazione alla loro capacità di contribuire alla formazione del Fondo di Finanziamento Ordinario, il Senato Accademico ha invitato i Dipartimenti a riflettere, in sede di progettazione dell'Offerta Formativa 2024-2025, sul grado di criticità che caratterizza alcuni corsi di laurea, riorganizzando quelli che non hanno dimostrato una sufficiente capacità di generare domanda di formazione. Il Dipartimento, a sua volta, ha invitato i Corsi di Studio a riflettere sulla propria condizione e, eventualmente, ad apportare modifiche alla propria offerta formativa entro il prossimo Consiglio di Dipartimento previsto per il 17 maggio.

La valutazione dei corsi di laurea da parte dell'Ateneo è stata condotta alla luce di tre criteri principali: l'attrattività dei corsi, valutata in relazione alla numerosità media degli iscritti; il rispetto dei requisiti qualitativi e quantitativi di docenza; la quantità della didattica erogata.

Il Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali risponde pienamente agli ultimi due requisiti: può contare su una percentuale di docenti di riferimento appartenenti a settori di base e caratterizzanti pari al 100% (con un indicatore SMA iC8 superiore alle pur alte medie nazionale e areale del 97 e 96,3%) e anche le ore di didattica erogate nell'a.a. 2024-2025 potranno essere contenute entro i parametri dello scorso anno.

Piuttosto problematica appare, invece, la situazione della numerosità degli iscritti.

A questo proposito, uno degli elementi da considerare riguarda il numero degli esami sostenuti nell'ambito di ciascun insegnamento, reso noto dall'Amministrazione mediante un elenco, accompagnato dall'invito a sospendere gli insegnamenti al di sotto della media di 15 annuali, in mancanza di una valida motivazione a mantenerli attivi. Dalla tabella ricevuta, risulta che circa la metà degli insegnamenti erogati dal corso, anche di base e caratterizzanti, ha un numero di esami inferiore alla media richiesta, una situazione collegata allo scarso numero degli iscritti del corso.

Più precisamente, gli insegnamenti "sotto-soglia" sono 24, di cui 16 erogati dal CdS e 8 mutuazioni, delle quali 2 (Botanica applicata ai Beni Culturali e Pubblicità e comunicazione aziendale), sono già state eliminate dal piano di studi, con effetti sull'erogata a partire dall'a.a. 2024-25, così come è stata eliminata la mutuazione interna di Storia dell'arte contemporanea in Europa e nel Mediterraneo. Dei rimanenti 15 insegnamenti erogati dal CdS, 11 sono affidati a docenti strutturati, per lo più afferenti a SSD di base e caratterizzanti indispensabili per l'attivazione stessa del corso, e per molti dei quali non esiste altra possibilità di impiego in Ateneo.

Quattro insegnamenti sono affidati per contratto, uno a titolo gratuito e uno per un insegnamento caratterizzante, obbligatorio per il percorso archeologico (Metodologia della ricerca archeologica).

Questo quadro è stato già presentato all'Ateneo nel documento giustificativo del 19 aprile u.s., con il quale il Dipartimento ha chiesto di mantenere attiva la maggior parte degli insegnamenti "sotto-soglia".

Illustrata la situazione sulla base dei dati, la Presidente apre la discussione, premettendo che, a suo avviso, il margine di manovra entro il quale il CCS può muoversi per operare un'ottimizzazione della didattica nel senso indicato dall'Ateneo, senza pregiudicare l'esistenza del corso stesso, è assai limitato e riguarda soltanto due contratti e alcune mutuazioni.

Interviene il prof. Fusi, ricordando che il documento diffuso dall'Ateneo richiama l'attenzione su una norma già in vigore dal 2017, che fissava il numero di esami necessari per la "sostenibilità" degli insegnamenti, in base alla quale si sarebbe dovuto già riflettere e modificare il corso di studi. A suo avviso, è ragionevole attendersi un miglioramento delle immatricolazioni - e quindi della situazione del CdS -, come conseguenza dell'apertura internazionale intrapresa con i due accordi di doppio diploma con le Università uzbekhe di Tashkent e Samarkand e l'ottima prospettiva georgiana aperta dalla recente visita, ma è altrettanto importante operare una riflessione che comporti il miglioramento degli indicatori e una generale ottimizzazione del Corso di laurea. Ad esempio, la riduzione dei contratti che riguardano insegnamenti non obbligatori potrebbe andare a vantaggio dei docenti strutturati, limitando la dispersione delle scelte degli studenti.

Il prof. Romagnoli interviene mettendo in dubbio la completa affidabilità dei dati che, a un controllo operato da lui stesso e da altri colleghi del corso magistrale, si sono rivelati errati per difetto. La sensazione di una raccolta dati non completa è condivisa da diversi docenti e dovrà essere segnalata.

Il prof. Di Nocera mette in guardia nei confronti di una ulteriore contrazione dell'offerta formativa del corso, che avrebbe il vantaggio di uniformare il CdS alle richieste dell'Ateneo, ma rischierebbe di ridurre l'attrattività, traducendosi in un ulteriore calo delle iscrizioni. Ritiene che proprio in questo momento, in cui per la prima volta si registrano buone prospettive lavorative per i laureati, come dimostrato anche dal successo del Master in

Archeologia preventiva, sarebbe un errore ridurre l'offerta formativa, che, anzi andrebbe arricchita valorizzando ulteriormente l'acquisizione di competenze pratiche. Ricorda anche il grande sforzo fatto nell'ultimo anno sull'orientamento, che potrebbe portare risultati tra un paio d'anni, considerate le molte attività indirizzate a studenti del terzo e quarto anno delle superiori.

La prof. Micozzi ricorda che, anche a prescindere dalle recenti richieste dell'Ateneo, una riflessione sulla struttura del corso è comunque necessaria, alla luce di altre criticità, pure importanti per la valutazione del corso, come il ritardo delle carriere degli studenti e chiede ai colleghi se ritengono sia il caso di procedere nell'immediato a una proposta di revisione del piano di studi, da sottoporre al prossimo consiglio di Dipartimento.

Si apre una breve, ma partecipata discussione, dalla quale emerge la decisione di non procedere a una revisione affrettata, ma di proporre al consiglio di Dipartimento il mantenimento dell'attuale offerta formativa, rimandando una più ponderata e organica revisione alla modifica ordinamentale che il consiglio prevede di effettuare per l'a.a. 2025-2026.

Punto 4) Organizzazione didattica

Nell'ambito dell'attivazione di Laboratori didattici per l'acquisizione di competenze pratiche di base in campo archeologico, programmata dal CdS anche come iniziativa di orientamento in itinere, il prof. Di Nocera illustra il calendario del "Laboratorio di disegno della ceramica in archeologia" che si terrà dal 14 al 29 maggio, con la collaborazione di tutti i docenti di archeologia del CdS. Il Consiglio ringrazia il prof. Di Nocera e decide di riconoscere agli studenti che frequenteranno il laboratorio 2 CFU nell'ambito delle attività di tirocinio.

Punto 5) Convegni e seminari

La prof.ssa Micozzi comunica che per i giorni 16, 22 e 31 maggio sono in programma i seguenti tre seminari della serie "I Mestieri del Patrimonio":

- Gloria Adinolfi, Rodolfo Carmagnola ("Progetto M.A.P. Pegaso"), *Oltre il visibile. Prospettive per il recupero delle iconografie nella pittura antica*;
- Beatrice Casocavallo, Federica Cerroni (Soprintendenza ABAP per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale), *Il ruolo del Funzionario Archeologo e Architetto nelle Soprintendenze ABAP territoriali*;
- Mark Gittins (CBC Conservazione Beni Culturali), *Conservator's craft. In dialogue with Gian Lorenzo- new light on Bernini's Santa Bibiana and its context*.

Invita i colleghi a essere presenti, ricordando che gli incontri con professionisti attivi nel settore dei Beni Culturali hanno valore di orientamento in itinere per gli studenti e di confronto con le parti sociali per il Corso di Studi.

Punto 6) Pratiche studenti

Non ci sono pratiche da esaminare. Quelle che dovessero pervenire nelle prossime settimane, saranno presentate direttamente al Consiglio di Dipartimento.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 19.00.

Viterbo, 14 maggio 2024

Il Segretario
Prof.ssa Eva Ponzi



La Presidente
Prof.ssa Marina Micozzi

